



## La Festa della Marineria a La Spezia

(11-16 giugno 2009)

**D**a giovedì 11 a martedì 16 giugno 2009 si è svolta a La Spezia Maina, la prima edizione della Festa della Marineria, biennale di arte, cultura, scienza e tradizione del mare. Un evento di portata internazionale con più di cento eventi legati al mare racchiusi in cinque giorni: spettacoli di musica e teatro, regate, incontri, mostre.

La Festa della Marineria ha avuto inizio con La Fura dels Baus, uno spettacolo allestito a bordo della gru galleggiante Langer Heinrich, in passeggiata Morin. La compagnia teatrale spagnola ha presentato lo spettacolo *Il Golfo del Poeta in Mi Bemolle*, dedicato al compositore tedesco Richard Wagner e al suo rapporto con La Spezia. Nei giorni successivi si sono esibiti in piazza del Bastione due grandi cantautori: Roberto Vecchioni ha presentato il concerto "Incantus. Suoni dell'anima tra poesia e musica"; Morgan, un live di successi suoi e dei Bluvertigo con omaggi alla Scuola Genovese. In mezzo, tanti altri eventi: il recital multimediale con Jole Rosa e Massimo Verducci "Oltre la vista del mondo/Message in a bottle" all'Arsenale Militare; la Notte Blu; il concerto Musiche sul mare tra jazz e canzone d'autore al Porto Mercantile.

Al centro di Maina, la Notte Blu di sabato 13 giugno. Una grande festa sparsa per tutta la città. In passeggiata Morin il musicista britannico Rick Hutton è stato protagonista della performance *Lord Byron live*



*nel Golfo dei Poeti.* In serata, Notte della Taranta in piazza del Bastione con i migliori interpreti della musica popolare salentina; in passeggiata, atmosfere d'altri tempi con il tributo ai Beach Boys dei The Sunny Boys, mentre in piazza Mentana, piazza Battisti e piazza del Gallo sono stati allestiti dj-set per una notte tutta da ballare.

### Le regate

La più suggestiva e spettacolare è stata senza dubbio l'edizione straordinaria della Regata Storica delle Antiche Repubbliche Marinare: prima un corteo storico per le vie del centro (con gemellaggio con le borgate del Palio del Golfo), poi la sfida tra gli equipaggi di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia per rievocare le antiche potenze marinare. Ma per tutto il weekend il litorale spezzino è stato teatro di gare tra imbarcazioni di ogni tipo: le vele d'epoca, le derive d'epoca, il trofeo Nicolò Doderò, la gara pre-

pallio a Marola, la regata storica, il trofeo Mariperman.

### Le imbarcazioni storiche

Nei giorni della Festa della Marineria si sono ormeggiate a La Spezia numerose imbarcazioni che hanno fatto la storia della navigazione. Al Molo Italia è stato possibile ammirare la gru tedesca Langer Heinrich, la Signora del Vento (il primo veliero a 5 stelle battente bandiera italiana, la nostra nave scuola Amerigo Vespucci e lo storico rimorchiatore Pietro Micca, prima imbarcazione inserita nel Registro Navale Italiano. Sempre al Molo Italia, le navi degli Enti di Ricerca: il NURC (Nato Undersea Research Centre, centro di ricerca marittima della NATO fondato nel 1959 proprio alla Spezia, dove oggi festeggia i suoi 50 anni), ENEA, CNR e INGV, mentre nei Giardini Pubblici era esposta la baleniera Leone di Caprera. Molte imbarcazioni, inoltre, sono state protagoniste di raduni ed esposizioni: vele e derive d'epoca all'Arsenale Militare; gozzi e lance a vela latina e il famoso Dragun di Camogli.

### Le mostre

Non è mancata l'arte tra gli eventi di Maina. Per l'occasione, dagli Uffici di Firenze è arrivato al Museo Lia il dipinto

*L'allegoria della Fortuna* del maestro dei paesaggi Kress. Sulla passeggiata Morin Federico Anselmi esponeva le sue opere dipinte su vecchie tele e sono state allestite le mostre fotografiche di Luciano Cremascoli, Alessandro Mascelli, Francesco Rastrelli e Luigi Elis Stakaj.

In questa cornice ha ben figurato, per la prima volta, lo stand del Gruppo ANMI Incursori-Marignano, dedicato al periodo storico che va dalla seconda guerra mondiale ai giorni nostri. Sono state allestite bacheche con modellini dei barchini e dei "maiali", un grande tabellone con le azioni dei nostri eroi della seconda guerra mondiale e tabelle esplicative delle relative azioni, copie di documenti quali il libretto delle immersioni di Teseo Tesi di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. Grande interesse ha riscontrato, specie sui più giovani, la trasmissione a circuito chiuso su un televisore dedicato del dvd sui nostri Incursori di Marina, mentre due membri del Gruppo erano sempre a disposizione di domande da parte dei visitatori. Nel complesso una grande manifestazione che ha avuto il grande pregio di far risaltare la perla del Golfo dei Poeti. ■



Questo CDN, sollecitato dalle vostre numerose richieste, ha ristampato il libro

### II GRUPPO INCURSORI TRA PASSATO E PRESENTE Progenitori ed Eredi dei Mezzi d'Assalto della Marina Militare

Chi fosse interessato contatti la Direzione ANAIM



## ANAIM

Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina



**ANAIM**  
Associazione Nazionale  
Arditi Incursori Marina

Galleria Oldoini 3  
19124 LA SPEZIA

Presidenza: 3283475315  
Segreteria: 3920102250  
[www.anaim.it](http://www.anaim.it) - [info@anaim.it](mailto:info@anaim.it)



**FOGLIO INFORMATIVO**  
LUGLIO/AGOSTO 2009

## Sommario

- Attacco alla base di Malta 2ª parte
- La Festa della Marineria alla Spezia (11-16 giugno 2009)
- Ristampa di libri





# Attacco alla Base di Malta (2ª parte)

Nel pomeriggio del giorno 25 luglio alle ore 1800 risultando favorevoli le condizioni di tempo e di oscurità e la ricognizione aerea avendo accertato la presenza di unità navali a Malta venne dato l'ordine esecutivo per la pianificata operazione di forzamento della predetta base navale.

**Personale ed Unità che componevano la spedizione**

## DISPOSIZIONI

### Regia Nave Diana

C.te C.C. Mario DI MURO  
- trasportare i mezzi di superficie (9 MTM + 1 MTL a rimorchio con a bordo due SLC da Augusta fino a 20 mg. Da Malta; - trasportare il seguente personale tecnico e di riserva del gruppo operante:

Cap AN Vincenzo MARTELOTTA  
Cap. GN. G. Gastone BERTOZZI  
STV Pietro MINIATI  
Asp. GM Vittorio PINTO  
Cap. Alfredo TARUZZI  
Nocch. Francesco MALFA  
2° Capo Pal. Mario MARINO  
All. Pal. Gianni CORRADO

### MAS 452

al comando del TV Giobatta Parodi con a bordo il comandante Moccagatta e il capitano Falcomatà doveva guidare la spedi-

zione dal punto "C" al punto "B" (5 miglia da La Valletta), quindi recuperare ad operazione ultimata l'M.T.S.M. del comandante Giobbe;

### MAS 451

al comando del STV Giorgio Sciolette doveva rimorchiare l'MTL dal punto "C" al punto "B";

### MTL

al comando del TV Franco Costa con a bordo gli operatori degli SLC doveva trasportare i due SLC dal punto "B" al punto "A" e attendere fino alle 04.30 al punto "A" per l'eventuale ritorno del maggiore Tesei; in ogni evenienza, alle ore 04.30



doveva dirigere per il rientro con i propri mezzi;

### MTSM

al comando del CC Giorgio Giobbe aveva il compito di guidare gli MT dal punto "B2" a 1000 metri dal punto di forzamento della base "punto A", poi doveva ripiegare sul MAS 452. A bordo erano presenti - CF Vittorio MOCAGATTA Comandante della Spedizione - Sc.Cann. Leonildo ZOCCHI - Sc. M/N Luigi COSTANTINI

### SLC. n° 1

Magg GN Teseo TESEI  
Serg. Pal. Alcide PEDRETTI  
Pilotato dal maggiore del genio navale Teseo Tesei e dal capo palombaro Alcide Pedretti, doveva portarsi dal punto "A" sulle ostruzioni del ponte S. Elmo e farle saltare per praticare il varco d'ingresso per gli M.T.

### SLC n° 2

TV Francesco COSTA  
Serg. Pal. Luigi BARLA  
Pilotato dal T.V. Franco Costa e dal Sergente palombaro Luigi Barla, dal punto "A" doveva dirigere verso la rada di Marsa Muscetto, superare le ostruzioni e attaccare i sommergibili alla fonda.

### MT n° 1

STV Carlo BOSIO (carica regolata per l'esplosione a 5 mt. di quota)

### M.T. n° 2

STV Roberto FRASSETTO mancando l'azione l' S.L.C. Di Tesei, doveva essere scagliato contro l'ostruzione del ponte per provocare il primo varco;

### M.T. n° 3

ST AN Aristide CARABELLI - doveva essere scagliato contro l'ostruzione in caso di fallimento di Frassetto (carica regolata per esplodere a 1,5 metri di quota)

### M.T. n° 4

C° MN Fiorenzo CAPRIOTTI - irrompere all'interno del porto attraverso i varchi praticati (attacco ad unità o postazioni all'interno del porto)

### M.T. n° 5

2° C°MN Alessandro FOLLIERI - irrompere all'interno del porto attraverso i varchi praticati (carica regolata per l'esplosione a 5 mt. di quota)

### M.T. n° 6

2° C° IEF Enrico PEDRINI - irrompere all'interno del porto attraverso i varchi praticati (carica regolata per l'esplosione a 5 mt. di quota)

### M.T. n° 7

Nocc. 3ª Pietro ZANIBONI - irrompere all'interno del porto attraverso i varchi praticati (carica regolata per l'esplosione a 5 mt. di quota)

### M.T. n° 8

Serg. Vittorio MARCHISIO - irrompere all'interno del porto attraverso i varchi praticati (carica regolata per l'esplosione a 5 mt. di quota)

### M.T. n° 9

2° C° Vincenzo MONTANARI - irrompere all'interno del porto attraverso i varchi praticati (carica regolata per l'esplosione a 5 mt. di quota)

## ACCORDI PRESI CON LA R. AERONAUTICA PER ASSICURARE LA COOPERAZIONE

Il 20 luglio, essendo di massima concretata l'operazione di forzamento di Malta, fu di essa informato Superaereo a mezzo dell'Ufficiale Superiore di collegamento.

Nell'occasione fu richiesto a Superaereo se poteva assicurare le seguenti azioni di concorso:

- Bombardamento di disturbo su La Valletta alle ore 01.45 del giorno X(25) per far accendere i proiettori e facilitare l'avvicinamento dei mezzi speciali;
- Terza ondata di bombardamento anch'essa intensa ma

su obiettivi interni dell'isola (Micabba) verso le 04.30 cipe concomitante al forzamento delle ostruzioni e alle operazioni dei mezzi in rada di La Valletta.

Difesa con velivoli da caccia a partire dalle 05.30 del giorno X sulla rotta di rientro dei MAS e di Nave Diana. Superaereo comunicò tramite il predetto Ufficiale di collegamento che avrebbe fornito il concorso richiesto.

Alle 18.00 del 25 infine si comunicò a Superaereo che era stato dato l'ordine esecutivo, e fu raccomandato in particolare che fosse provveduto alla difesa durante il ritorno della spedizione.

Superaereo diede assicurazione.

Ricostruzione della cronologia degli avvenimenti

Dopo la partenza da Augusta la navigazione del Diana e dei MAS procedette tranquilla

Ore 22.43 Nave DIANA ferma sul punto K, molla l'MTL che aveva a rimorchio, ed inizia le operazioni di messa a mare dei 9 MTM e dell'MTS

Ore 22.59 viene messo a mare l'ultimo MTM il MAS 451 durante la manovra prende il cavo di rimorchio nell'elica e cozza con la poppa contro dell'M.T.L.

Ore 23.00 Nave DIANA si allontana per Pv 21, velocità 22 nodi - Tutti i mezzi speciali ed i due MAS 452 e 451 iniziano l'avvicinamento a Malta con Pv uguale a 180°. I barchini, che si sono disposti in formazione a cuneo con in testa il C.te Giobbe, appena ammainati a mare seguono al segnale di partenza il M.A.S. 452 fino al punto "B".

Nave DIANA giunta a Capo Passero inizia un pendolamento fino alle ore 0600 del 26 Luglio. Durante il pendolamento si osserva:

Ore 01.35 si accende un grosso proiettore zenitale a Malta, dopo due rapide escursioni si spegne.

Ore 01.40 si riaccende lo stesso proiettore per pochi istanti.

Alle 02.00 la forza è sul punto "B"

I barchini, guidati dal C.te Giobbe, effettuarono l'avvicinamento dal punto "B" al punto "A" portandosi fino a 1.000 metri dal ponte. All'inizio dell'avvicinamento il barchino n° 5 andò in avaria e,

per tanto, si pose a rimorchio del M.A.S. 452. Dopo la ricognizione che Giobbe conferì con Bosio e Frassetto; quindi tornò indietro con il M.A.S. 452, dopo aver defilato lungo la formazione ed aver formulato gli auguri agli operatori ormai pronti ad attaccare.

Ore 03.00: i "maiali" vengono varati, quello di Tesi è in ordine, quello di Costa ha invece una avaria alla pompa di travaso e non può eseguire l'assetto. A terra si accendono due riflettori illuminano il gruppo navale.

Ore 03.05 si vedono numerosi lampi sul cielo di Malta, ritengono si tratti di un attacco aereo.

Ore 03.45: Tesei consiglia a Costa di tornare indietro. Costa suggerisce di sostituire il 2° uomo di Tesi, rimorchiare la testata del mezzo avariato, attaccare questa sotto il ponte e proseguire poi con il "maiale" efficiente per attaccare i sommergibili di Marsa Muscetta. La proposta non viene approvata, di conseguenza Tesei parte da solo con il suo secondo, per aggredire l'ostruzione retale di Ponte S. Elmo. Tesei prima di muovere in direzione di La Valletta, disse testualmente allo stesso Costa: "Presumo che non farò in tempo altro che a portare il mio SLC sotto rete. Alle 04.30 la rete dovrà saltare e salterà. Se sarà tardi spoletterò al minimo.

Ore 04.20 altri forti bagliori fanno supporre in atto un altro attacco aereo su Malta.

Ore 04.30: gli operatori dei barchini percepiscono un'esplosione e la attribuiscono erroneamente all'apparecchio di Tesi.

Ore 04.40: Bosio decide comunque di iniziare l'attacco. Frassetto parte per operare sotto l'arcata esterna del ponte, stesso obiettivo di Tesi. A circa 100 metri dall'obiettivo, Frassetto disinnescò, si lancia in mare e fa segnali intermittenzi ai compagni per indicare loro il punto esatto di entrata. Contemporaneamente le batterie poste a difesa del porto aprono il fuoco sull'entrata del porto e sui MAS 451-452 intanto la formazione dei barchini, al Comando del STV Bosio, accelera in direzione della segnalazione di Frassetto. Le artiglierie dei tre forti (S. Elmo - Ricasoli - Tigne) aprono il fuoco incrociato. La luce dei riflettori abbaglia a tal punto gli operatori, da non consentire loro di guardare avanti. I proiettili piovono da ogni parte, creando attorno ai "barchini" uno specchio d'acqua nel quale è assolutamente impossibile sostare.

Bosio impartisce l'ordine di ripiegamento. Aerei da caccia e idrovolanti inglesi si levano in volo. I primi eseguono un sistematico mitragliamento; i secondi gettano bombe di profondità.

Ore 04.45: sotto il Ponte di S. Elmo si produce un'esplosione che provocò il crollo del ponte.

Ore 04.48: Carabelli, rimasto leggermente indietro punta veloce sulla luce all'altezza di Frassetto e si lancia contro l'estremità del molo sotto il ponte. Frassetto lo vede, perfettamente, in alto con le braccia levate; non ha avuto il tempo di lanciarsi in mare, deciso a provocare l'apertura con il sacrificio della propria vita. L'esplosione dell'MT di Carabelli provoca, comunque, il crollo di una arcata del

ponte ostruendo definitivamente l'entrata.

Ore 05.00 il C.te Moccagatta mette in moto con gli ausiliari

Ore 05.30 (circa) l' MTS raggiunge il MAS 452, che recupera il C.te Giobbe ed il personale, mette in moto i principali;

Ore 06.00 esplosione in direzione del porto (probabilmente è SLC di Costa);

Ore 06.21: inizio attacco degli aerei inglesi. Il MAS 451 si allontana verso N.E. Il MAS 452 viene ripetutamente colpito: in coperta cade fra i primi il C.te Moccagatta. Poi si abbattono, l'uno dopo l'altro, Giobbe, Falcomatà, il sottocapo Montanari e i componenti l'equipaggio dell'MTSM Costantini e Zocchi; cadono anche il C.te del MAS Parodi e un marinaio.

Ore 06.43: cessa attacco aereo. Il personale ancora a bordo del MAS 452 esamina le persone colpite, si accerta che tutti gli Ufficiali, il 2° Capo Montanari, i Sottocapi Zocchi e Costantini ed il Marò Fucetola sono deceduti e procede a tirare sotto bordo l'MTS su cui prendono imbarco;

Ore 07.00: l'MTS inizia la rotta verso la Sicilia;

Ore 08.55 l'MTL è sotto Nave Diana

Ore 09.05 Nave Diana recupera tutto il personale a bordo dell'MTS;

Ore 11.28 Nave Diana, scortata dalla torpediniera Cigno e dal MAS 544, entra nel porto di Augusta.

